



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*  
**DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E  
DELLA RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE**  
**Il Direttore Generale**

**VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n.121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244";

**VISTA** la L. 13 novembre 2009, n. 172, recante "Istituzione del Ministero della Salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato";

**VISTO** il D.P.C.M. 14 febbraio 2014, n. 121, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, modificato dall'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, come modificato dall'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150";

**VISTO** il D.M. del 4 novembre 2014 di attuazione del D.P.C.M. 14 febbraio 2014 n. 121, rubricato "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";

**VISTA** la L. 28 dicembre 2015, n. 209 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e il bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018";

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 28 dicembre 2015, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018 ed, in particolare, la Tabella 4;

**VISTO** il D.M. del 27.01.2016, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio n.430 apposto in data 01.02.2016, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

**VISTO** il D.P.C.M. del 28.07.2016, registrato alla Corte dei Conti il 14.09.2016 al n.3635, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di direttore della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese;

**VISTA** la legge quadro sul volontariato dell'11.8.1991 n. 266, in particolare l'articolo 12, comma 2 con il quale è stato istituito, il Fondo per il volontariato, finalizzato a sostenere finanziariamente i progetti sperimentali elaborati anche in collaborazione con gli Enti locali; da organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui all'articolo 6 per far fronte ad emergenze sociali e per favorire l'applicazione di metodologie di intervento particolarmente avanzate, di cui alla lettera d), comma 1 del medesimo art.12;

**VISTO** il D.I. del 10.10.2016, registrato alla Corte dei Conti in data 8.11.2016, al n.4055, relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie afferenti il Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2016;

**VISTA** la direttiva a firma del Sottosegretario di Stato adottata in data 10.11.2016, in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, con cui sono state individuate le linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse destinate al contributo finalizzato ai progetti promossi dalle organizzazioni di volontariato per l'annualità

2016, le linee di attività, gli ambiti di intervento e gli obiettivi da raggiungere, a valere sulle risorse destinate per l'esercizio finanziario 2016, pari ad € 2.000.000,00 (eurodue milioni/00);

**CONSIDERATO** che la medesima direttiva demanda al Direttore generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese l'attivazione delle procedure finalizzate all'individuazione, in ossequio ai principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, dei soggetti attuatori degli interventi da finanziare;

**VISTO** l'art. 12 della L. 7.08.1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, il quale subordina l'adozione dei provvedimenti attributivi di vantaggi economici alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

**RILEVATA**, pertanto, la necessità di definire, nel rispetto della normativa sopra citata ed in attuazione dell'atto dell'10.11.2016, le specifiche relative all'articolazione ed ai contenuti dei progetti di cui all'articolo 12, comma 1, lettera d) della legge n. 266 del 1991, ai criteri di selezione e valutazione delle proposte progettuali, alle modalità di assegnazione ed erogazione del contributo, alle procedure di avvio, attuazione e rendicontazione delle attività finanziate;

### **DECRETA**

Per le ragioni in premessa indicate, è adottato l'allegato "Avviso n. 2/2016 per la presentazione di progetti sperimentali ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettere d) della legge 11 agosto 1991, n. 266 - anno 2016".

La procedura di cui al capoverso precedente sarà esperita dalla Divisione III della Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese.

Al presente decreto sarà data pubblicità nelle forme previste dall'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, mediante pubblicazione sul sito istituzionale [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it), unitamente all'avviso ed alla relativa modulistica.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla stessa data.

Roma, lì 16.11.2016

Il Direttore Generale  
Alessandro Lombardi